








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Produzione sementiera e vivaismo (<i>IdSua:1581045</i>)
Nome del corso in inglese 	Seed Production and Nursery Management
Classe	L-P02 - Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROSSINI Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARDARELLI	Mariateresa		RD	1	
2.	ROSSINI	Francesco		PA	1	
3.	SILVESTRI	Cristian		RD	1	

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	MARIA TERESA CARDARELLI LORENA REMONDINI FRANCESCO ROSSINI CRISTIAN SILVESTRI MARCO COSIMO SIMEONE
Tutor	Francesco ROSSINI Giuseppe COLLA Massimo MUGANU Mariateresa CARDARELLI Cristian SILVESTRI



Il Corso di Studio in breve

31/01/2022

Corso di Laurea professionalizzante in Produzione Sementiera e Vivaismo (classe di laurea LP-02) con l'obiettivo di rispondere alle aziende sementiere e vivaistiche dei settori frutticolo, orticolo, floricolo-ornamentale e forestale che, operando in un contesto altamente competitivo sia a livello nazionale che internazionale e con l'esigenza di una continua ricerca di innovazioni tecnologiche, necessitano di tecnici laureati in grado di supportare la programmazione e la gestione della produzione di sementi e giovani piante di elevata qualità e con specifiche caratteristiche agronomiche. Oltre alla formazione teorica tradizionale è prevista una grande parte di formazione pratica con le attività di laboratorio e di tirocinio che rappresentano più della metà dell'intero corso.

I tecnici avranno competenze in ambito agronomico, fitopatologico, biotecnologico, economico-giuridico e commerciale, ed esperienze dirette di formazione presso aziende, enti pubblici, laboratori o albi professionali coinvolti nel processo formativo. Gli ambiti lavorativi riguardano il supporto alla gestione della produzione di piante e sementi presso aziende o in libera professione; il supporto alla certificazione della qualità delle produzioni vivaistiche e sementiere; il supporto alla costituzione, alla registrazione e all protezione delle novità vegetali e l'attività di marketing nella filiera vivaistica.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

17/01/2022

Il Comitato tecnico del CCS del corso di laurea professionalizzante in Produzione Sementiera e Vivaismo si è interfacciato con:

- due organizzazioni che rappresentano molti operatori nazionali del settore vivaistico e semetiero. Sia ANVE (Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori) che ASSOSEMENTI (Associazione Italiana Sementi) hanno approvato l'iniziativa;

- due Collegi nazionali a cui potranno iscriversi i laureati di tale corso di Laurea. Anche in questo caso sia il Collegio Nazionale dei Periti Agrari sia quello degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati hanno espresso interesse e plauso a questa nuova proposta.

Molte aziende sementiere e vivaistiche presenti in diverse aree del territorio nazionale (Sedici di queste hanno già stipulato la convenzione attuativa dell'accordo di collaborazione).

Attraverso l'attività di consultazione e la documentazione messa a disposizione è stato proposto un confronto sul progetto del corso, gli sbocchi occupazionali, i fabbisogni formativi e gli obiettivi formativi previsti, oltre a un'illustrazione del quadro generale delle attività formative nel loro complesso.

Le parti sociali consultate hanno apprezzato il progetto nel suo insieme nonchè i profili professionali rispondenti alle proprie esigenze operative, sia per il carattere innovativo sia per la coerenza rispetto alle specifiche aspettative del mercato del lavoro.

Tutti hanno espresso apprezzamento all'iniziativa rendendosi disponibili ad interagire con il corso nelle seguenti modalità:

- Accogliendo studenti per lo svolgimento delle tesi e del tirocinio curriculare (con la firma di apposita convenzione)
- Rendendosi disponibili per fornire personale altamente specializzato per effettuare dei seminari all'interno dei corsi o a rendere fruibili le loro strutture per esercitazioni didattiche.

Sono state, quindi, formalizzate le convenzioni attuative dell'accordo di collaborazione.

Sarà istituito un comitato di consultazione e interazione con le parti sociali e con le aziende che hanno stipulato e che stipuleranno la convenzione per lo svolgimento di attività di tirocinio.

Si prevede una cadenza biennale di consultazione con le parti sociali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Parti Sociali



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

**Tecnico Esperto in Produzione Sementiera e Vivaismo****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato in Produzione Sementiera e Vivaismo opererà a supporto nello svolgimento delle seguenti funzioni:

- la progettazione e la gestione della produzione di sementi e di giovani piante;
- la gestione dei laboratori di micropropagazione;
- la certificazione della qualità delle produzioni vivaistiche e sementiere;
- la costituzione, la registrazione e l'istruzione delle domande di brevetto per le novità vegetali;
- la gestione delle attività di marketing nella filiera sementiera e vivaistica;
- lo svolgimento delle attività di formazione tecnico-professionale.

Può inoltre svolgere funzioni tecniche presso aziende e studi di progettazione e anche offrire consulenza tecnica in ambito nazionale ed internazionale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato acquisirà specifiche competenze riguardanti:

- le tecniche della produzione sementiera e vivaistica incluse quelle previste per le produzioni biologiche;
- le tecniche per la costituzione di nuove varietà;
- le norme e le procedure per la certificazione della qualità delle produzioni vivaistiche e sementiere;
- gli aspetti normativi e le procedure per la registrazione e protezione delle novità vegetali;
- le dinamiche del mercato della produzione sementiera e vivaistica.

sbocchi occupazionali:

Il laureato opererà con rapporto dipendente o come libero professionista in:

- Aziende di produzione di sementi e di moltiplicazione di materiale vegetale in tutti gli ambiti produttivi agricoli e forestali;
- Strutture di commercializzazione di sementi, di giovani piante e di mezzi tecnici per il vivaismo;
- Enti di certificazione del materiale vegetale;
- Studi professionali.



1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)



07/01/2022

Per accedere al corso di Laurea in Produzione Sementiera e Vivaismo occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto equipollente secondo la normativa vigente.

È prevista una prova di ammissione per la verifica della preparazione dello studente. Tale prova, organizzata e seguita da docenti del corso di studio, è volta a verificare le competenze in ingresso necessarie per intraprendere con successo il corso di studio. È richiesta un'adeguata preparazione iniziale costituita da capacità logiche, matematiche, di comprensione di un testo e di padronanza della lingua italiana.

Qualora la prova non risulti positiva, verranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Le modalità di verifica delle conoscenze propedeutiche e le procedure per il recupero di eventuali debiti formativi saranno specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

▶ QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

07/01/2022

L'immatricolazione al corso di laurea in Produzione Sementiera e Vivaismo comporta l'obbligo di sostenere una prova di ammissione volta a verificare le conoscenze in ingresso necessarie per intraprendere con successo il corso di Laurea. La prova è concepita in modo da non privilegiare alcuno specifico tipo di scuola media superiore ed è organizzata e presieduta da docenti del corso di studio.

Il corso di Laurea è a numero programmato e gli esiti della prova di ammissione costituiranno la graduatoria che regolerà l'accesso. Qualora il candidato consegua un risultato inferiore ad una determinata soglia, acquisirà obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Le modalità di verifica delle conoscenze propedeutiche e le procedure per il recupero di eventuali debiti formativi saranno specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Le modalità di per l'iscrizione alla prova di accesso verranno pubblicate sul Manifesto agli Studi.

Link : <http://>

▶ QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

31/01/2022

Il Corso di Laurea triennale in Produzione Sementiera e Vivaismo è un corso di laurea ad orientamento professionale, direttamente riconducibile alle esigenze del mercato del lavoro.

Infatti, tale corso risponde alla necessità di specifiche competenze nei settori vivaistico e sementiero, in grado di supportare la programmazione e la gestione della produzione sostenibile di seme e di giovani piante con elevate caratteristiche qualitative in un contesto internazionale competitivo e in continua evoluzione.

Le attività didattiche previste hanno, quindi, l'obiettivo di formare un laureato in grado di supportare la gestione delle produzioni all'interno delle aziende vivaistiche e sementiere, oppure di svolgere libera professione come fornitore di servizi alle medesime aziende.

Il Corso di Laurea in Produzione Sementiera e Vivaismo, ha come scopo prioritario quello di assicurare allo studente una

formazione teorico-pratica nei settori delle produzioni sementiere delle colture erbacee (cerealicole, oleaginose, foraggere, ortive), del vivaismo orticolo, floricolo, forestale, ornamentale e delle piante arboree da frutto e nella registrazione e tutela delle novità vegetali, che favorisca l'immediato inserimento nel mondo del lavoro e della professione.

Considerate le finalità dei corsi professionalizzanti, il percorso formativo prevede un equilibrio razionale tra le discipline di base e quelle caratterizzanti e integrative.

La quota maggiore di crediti formativi è rivolta alle materie caratterizzanti la classe di laurea e prevede una consistente presenza di insegnamenti a carattere laboratoriale. Ogni insegnamento del Corso di Laurea prevede lezioni, esercitazioni e seminari tematici svolti anche da personale tecnico operante nelle aziende specializzate dello specifico settore.

Il Corso di Studio (CdS) in Produzione Sementiera e Vivaismo si colloca nella Classe LP-02, ha una durata di 3 anni, è organizzato in semestri e corrisponde al conseguimento di 180 crediti formativi universitari (CFU).

Il CdS prevede: esami obbligatori, lo svolgimento di un tirocinio pratico applicativo, la verifica della conoscenza della lingua inglese, l'acquisizione dei crediti liberi, lo svolgimento di un elaborato finale.

Nel primo anno sono impartiti insegnamenti e attività di laboratorio di base, con l'obiettivo di far apprendere un comune linguaggio scientifico nel campo chimico e biologico, oltre a una parte degli insegnamenti caratterizzanti.

Nel secondo anno sono erogati i restanti insegnamenti caratterizzanti e quelli affini-integrativi, utili a completare le competenze tecniche qualificanti e specifiche dei settori sementiero e vivaistico.

Il tirocinio pratico-applicativo previsto al terzo anno permetterà allo studente di implementare le conoscenze acquisite in uno specifico contesto produttivo. Tale tirocinio sarà svolto presso le aziende convenzionate su un tema specifico scelto dallo studente e dal docente tutor che seguirà tutte le fasi dell'attività in stretto contatto con il responsabile dell'azienda. La scelta dell'azienda sarà effettuata in base alle sue peculiarità e specializzazioni, in modo da far svolgere allo studente l'attività di tirocinio in un ambiente altamente specializzato, utilizzando le più moderne e efficienti tecnologie produttive. Alla fine dell'attività di tirocinio lo studente compilerà, sotto la supervisione del docente tutor, una relazione riassuntiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti.

Il percorso formativo prevede, quindi, una sufficiente formazione nelle materie scientifiche di base, quali chimica, botanica, fisiologia, genetica vegetale e ingegneria agraria.

A questo riguardo, si precisa che i settori scientifico-disciplinari caratterizzanti sono stati scelti, in buona parte, nell'ambito delle seguenti aree:

a) Area delle produzioni vegetali: gestione delle attività di produzione di giovani piante e/o di sementi; tecniche di propagazione gamica e agamica, in vivo ed in vitro; nutrizione delle piante; controllo delle fisiopatie; relazioni pianta-substrato di coltura.

b) Area della genetica agraria: basi genetiche dei caratteri qualitativi e quantitativi, tecniche di ibridazione e mutagenesi per il miglioramento genetico; induzione di aploidi e poliploidi; impiego dei marcatori molecolari per la caratterizzazione genetica, la protezione varietale, la selezione assistita, e la conservazione della biodiversità.

c) Area della difesa: principali patogeni e parassiti del seme e delle giovani piante; tecniche di diagnosi e strategie fitoiatriche per il loro contenimento.

d) Area ingegneristica: impianti per il controllo dei fattori ambientali e l'automazione delle operazioni colturali; sensori e strumenti informatici, in un contesto di industria 4.0 per la gestione dei dati e l'ottimizzazione di processo. Inoltre nell'ambito del corso si potranno rilasciare anche attestati extracurricolari sulle tematiche della sicurezza sul lavoro, anche per ricoprire il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);

e) Area economico-giuridica: bilancio e conto economico dell'azienda; norme per la commercializzazione internazionale e lo scambio di materiale vegetale; norme per la registrazione delle varietà; protezione della proprietà intellettuale (marchi, privativa, brevetto).

I restanti CFU sono riservati alle discipline affini e integrative per approfondire alcuni aspetti peculiari del settore (i substrati di coltivazione, la microbiologia e la produzione sementiera e il vivaismo forestale) al fine di fornire una preparazione che possa facilitare l'inserimento in una realtà lavorativa sempre più dinamica, qual'è il settore sementiero e vivaistico.

Per consentire una personalizzazione del percorso formativo si potranno inserire insegnamenti per 6 CFU, a scelta autonoma dello studente.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Per mezzo delle lezioni frontali e dello studio personale previsti dalle attività di base e caratterizzanti e tenute da docenti universitari ed esperti del mondo delle professioni, il laureato in Produzione sementiera e vivaismo acquisirà le conoscenze inerenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione sementiera delle piante erbacee; - la produzione di giovani piante orticole; - la produzione di giovani piante da fiore; - la produzione di giovani piante da frutto e dei portinnesti; - la produzione di giovani piante forestali, ornamentali arboree e arbustive; - la scelta delle strutture e attrezzature per il vivaismo e la produzione di sementi; - il mercato e la normativa delle sementi e delle giovani piante. <p>In occasione dello svolgimento del tirocinio e della redazione della tesi di laurea, lo studente svilupperà inoltre la capacità di integrare e implementare sintetizzare informazioni eterogenee e complesse, valutandone la validità e la completezza.</p> <p>La conoscenza e capacità di comprensione dei contenuti sopra citati verranno verificate mediante prove scritte e orali eventualmente integrate da prove pratiche e/o attività progettuali.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Per mezzo delle esercitazioni in laboratorio ed in campo tenute durante le lezioni frontali, delle attività laboratoriali e con attività autonoma, delle esperienze di laboratorio e delle attività di tirocinio, il laureato in Produzione Sementiera e Vivaismo acquisirà la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare le sue conoscenze in un contesto lavorativo, in particolare per quanto riguarda la collaborazione alla gestione di sistemi produttivi complessi ad alta intensività; - utilizzare gli strumenti analitici per la determinazione degli aspetti qualitativi delle produzioni sementiere e vivaistiche; - coordinare attività di produzione e di mercato; - progettare e condurre lo sviluppo di nuovo materiale vegetale (varietà, ibridi); - gestire le procedure previste per la registrazione e iscrizione varietale; - operare con approccio proattivo all'interno di un gruppo di lavoro, fornendo il proprio contributo propositivo e costruttivo. <p>Contribuiranno anche la ricerca bibliografica e le attività di campo, nonché lo svolgimento di progetti previsti nell'ambito degli insegnamenti, oltre che in occasione della preparazione della prova finale. La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà svolta mediante esami scritti e/o orali, nella valutazione di relazioni, esercitazioni, attività di soluzione di problemi svolte dallo studente.</p>	

Area della formazione di Base

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono finalizzati a fornire le competenze di base per tutte le altre aree disciplinari. L'apprendimento delle nozioni in quest'area avviene integralmente all'inizio del percorso formativo, poiché deve garantire le conoscenze fondamentali per affrontare gli aspetti tecnico-scientifici delle successive discipline professionalizzanti.

Lo studente quindi acquisirà la conoscenza di:

- elementi di base della botanica generale;
- elementi di base della chimica;
- elementi di base della fisiologia vegetale.
- elementi fondamentali della genetica agraria (materiale genetico e flusso delle informazioni);
- basi genetiche dei caratteri qualitativi e quantitativi, le tecniche di ibridazione e mutagenesi;
- elementi di miglioramento genetico delle piante;
- elementi di ingegneria agraria e delle strutture per lo svolgimento delle attività vivaistiche e sementiere

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la capacità di:

- comprendere e misurare le principali caratteristiche chimiche di un materiale;
- riconoscere le peculiarità di un organismo vegetale e comprenderne il suo funzionamento;
- applicare le tecniche per la caratterizzazione genetica, la protezione varietale, la selezione assistita, e la conservazione della biodiversità:
- organizzare e dimensionare le strutture necessarie per lo svolgimento delle attività vivaistiche e sementiere

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Botanica e fisiologia vegetale [url](#)

Chimica [url](#)

Costruzioni e impianti per le colture protette [url](#)

Genetica e principi di miglioramento genetico [url](#)

Area delle Produzioni Vegetali

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono finalizzati a fornire le competenze sulla produzione di sementi e giovani piante.

Lo studente quindi acquisirà la conoscenza dei:

- substrati di coltivazione e dei microrganismi utili;
- elementi fondamentali della produzione sementiera delle colture erbacee di pieno campo, delle colture orticole e floricole;
- elementi e tecniche produttive del vivaismo frutticolo, viticolo e olivicolo;
- elementi e tecniche produttive del vivaismo forestale e ornamentale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la capacità di:

1. Progettare e gestire un sistema colturale per la produzione sementiera in differenti regimi di produzione (convenzionale e biologico);
2. Progettare e gestire vivai per produzioni di giovani piante orticole, floricole, forestali e ornamentali in differenti regimi di produzione (convenzionale e biologico)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Culture in vitro dei tessuti vegetali e innovazione tecnologica [url](#)

Modulo di Culture in vitro dei tessuti vegetali (*modulo di Culture in vitro dei tessuti vegetali e innovazione tecnologica*) [url](#)

Modulo di Innovazione tecnologica (*modulo di Culture in vitro dei tessuti vegetali e innovazione tecnologica*) [url](#)

Modulo di Produzione sementiera e vivaismo floricolo (*modulo di Produzione sementiera e vivaismo orticolo e floricolo*) [url](#)

Modulo di Produzione sementiera e vivaismo orticolo (*modulo di Produzione sementiera e vivaismo orticolo e floricolo*) [url](#)

Produzione sementiera (*modulo di Laboratorio di produzione sementiera delle colture erbacee*) [url](#)

Produzione sementiera delle colture erbacee e dei tappeti erbosi [url](#)

Produzione sementiera e vivaismo orticolo e floricolo [url](#)

Vivaismo delle piante arboree da frutto [url](#)

Vivaismo delle piante arboree da frutto (*modulo di Laboratorio di vivaismo delle colture arboree*) [url](#)

Vivaismo floricolo (*modulo di Laboratorio di vivaismo delle colture erbacee*) [url](#)

Vivaismo orticolo (*modulo di Laboratorio di vivaismo delle colture erbacee*) [url](#)

Area della Difesa

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono finalizzati a fornire le competenze sulla protezione delle colture per la produzione di semente, dei semi e delle giovani piante.

Lo studente quindi acquisirà la conoscenza dei:

- principali parassiti (insetti, acari, mammiferi) o fitopatie causate da funghi, batteri e virus delle colture per la produzione di semente, dei semi e delle giovani piante;
- elementi fondamentali della protezione da parassiti (insetti, acari, mammiferi) o fitopatie causate da funghi, batteri e virus delle colture per la produzione di semente, dei semi e delle giovani piante;
- più importanti famiglie di fitofarmaci, loro impiego e relative norme.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la capacità di:

1. Sviluppare strategie di protezione delle colture per la produzione di semente, dei semi e delle giovani piante in differenti regimi di coltivazione (convenzionale e biologico);
2. Diagnosticare attacchi di fitofagi;
3. Certificare la qualità sanitaria colture per la produzione di semente, dei semi e delle giovani piante.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Entomologia (modulo di Laboratorio di produzione sementiera delle colture erbacee) [url](#)

Entomologia (modulo di Laboratorio di vivaismo delle colture erbacee) [url](#)

Entomologia (modulo di Laboratorio di vivaismo delle colture arboree) [url](#)

Modulo di entomologia (modulo di Protezione delle sementi e dei vivai) [url](#)

Patologia vegetale (modulo di Laboratorio di produzione sementiera delle colture erbacee) [url](#)

Patologia vegetale (modulo di Laboratorio di vivaismo delle colture erbacee) [url](#)

Patologia vegetale (modulo di Laboratorio di vivaismo delle colture arboree) [url](#)

Protezione delle sementi e dei vivai [url](#)

Area della Meccanica Agraria

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono finalizzati a fornire le competenze sulle attrezzature funzionali all'azienda sementiera e vivaistica.

Lo studente quindi acquisirà la conoscenza dei:

- principali attrezzature per la produzione di sementi e di giovani piante;
- possibilità di automazione di operazioni di routine;
- protocolli per la sicurezza nelle aree di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la capacità di:

- Comprendere la funzionalità e il fabbisogno di attrezzature meccaniche necessarie all'azienda sementiera e vivaistica;
- Gestire la filiera post-raccolta delle sementi;
- scegliere le attrezzature meccaniche, la sensoristica e tutti gli strumenti per l'ottimizzazione delle lavorazioni e dei processi, in un contesto di industria 4.0
- Applicare protocolli di sicurezza nell'impiego di attrezzature meccaniche.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Meccanizzazione delle produzioni sementiere e vivaistiche [url](#)

Area dell'Economia Agraria

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono finalizzati a fornire le competenze di economia aziendale, di marketing e delle normative che regolano l'attività dell'azienda sementiera e vivaistica.

Lo studente quindi acquisirà la conoscenza dei:

- principali strumenti contabili per la redazione del bilancio e conto economico dell'azienda;
- norme per la commercializzazione nazionale e internazionale e lo scambio di materiale vegetale;
- regole per la registrazione delle varietà; protezione della proprietà intellettuale (marchi, privativa, brevetto).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la capacità di:

- Redazione del bilancio e del conto economico dell'azienda sementiera e vivaistica;
- Valutare la convenienza degli investimenti strutturali;
- Verificare le opportunità dei mercati sia nazionali che internazionali;
- Adempiere alle pratiche per la registrazione di nuove varietà e per la protezione della proprietà intellettuale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Economia dell'azienda vivaistica e normativa vivaistico-sementiera [url](#)

Area delle Affini e Integrative

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono finalizzati ad approfondire alcuni aspetti fondamentali per il laureato in Produzione Sementiera e Vivaismo.

Lo studente quindi acquisirà la conoscenza di:

- principali specie forestali di interesse sementiero e vivaistico;
- produzione sementiera e vivaismo delle specie forestali;
- approfondimento su alcuni aspetti dei substrati utilizzati nelle attività di produzione sementiera e vivaistica;
- principali specie di microrganismi utili nella produzione sementiera e vivaistica;
- modalità di utilizzazione dei microrganismi utili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la capacità di:

- gestire la produzione sementiera e vivaistica delle specie forestali;
- scelta dei substrati per la produzione sementiera e vivaistica;
- utilizzare i microrganismi nella produzione sementiera e vivaistica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Modulo di Microbiologia (*modulo di Substrati e Microbiologia*) [url](#)

Modulo di Substrati (*modulo di Substrati e Microbiologia*) [url](#)

Produzione sementiera e vivaismo forestale [url](#)

Substrati e Microbiologia [url](#)

Altre Attività

Conoscenza e comprensione

Le altre attività sono da considerarsi attività sinergiche e complementari che vanno a costituire un momento formativo coerente con gli obiettivi del corso di studio e tali da esaltare, nell'insieme, la capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e abilità comunicative.

Il Corso di Produzione Sementiera e Vivaismo è sviluppato in modo che i laureati abbiano la possibilità di applicare le conoscenze acquisite durante le attività didattiche frontali in una serie di esperienze pratiche durante il tirocinio pratico

applicativo (tirocinio) e di comunicare con gli addetti del settore anche in lingua inglese (esame di lingua).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le capacità di applicare conoscenza e comprensione sono sviluppate durante le attività di tirocinio presso aziende/istituzioni grazie al confronto e alle relazioni sviluppate con personale già inserito nel mondo del lavoro e vengono verificate anche in fase di predisposizione dell'elaborato finale. Le abilità relazionali e capacità di applicare conoscenza e comprensione maturate durante stage e tirocini scaturiranno dalle schede predisposte dai tutor aziendale e universitario all'uopo nominati e dalla relazione finale dello studente.

Le abilità comunicative sono sviluppate, durante le prove di esame, le esercitazioni dei singoli insegnamenti, durante il tirocinio e la prova finale, che sono strutturate per verificare anche tale abilità. Il raggiungimento di questo obiettivo formativo è valutato attraverso la verifica della relazione conclusiva del tirocinio e nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Attività formativa a scelta [url](#)

Inglese tecnico [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Lo studente acquisirà e svilupperà progressivamente le capacità di identificare, disaggregare e risolvere autonomamente le problematiche specifiche nell'ambito della produzione sementiera e del vivaismo. Lo studente sarà inoltre in grado di avere una visione sinottica del suo ambito di interesse e dare un giudizio autonomo dei risultati ottenuti e identificare le più opportune azioni correttive. Ciò sarà sviluppato e verificato in occasione di esercitazioni, nella preparazione di elaborati di tesi e di tirocinio.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà un livello di conoscenza del linguaggio tecnico specifico delle discipline oggetto di studio tale da consentirgli di comunicare efficacemente in italiano e in inglese (B1), nonché la capacità di comprendere e redigere documenti tecnici, normativi e contrattuali impiegando una adeguata terminologia.

Le abilità comunicative scritte e orali saranno verificate in corrispondenza delle prove di profitto e la preparazione e esposizione di relazioni tecniche, progettuali, del tirocinio e della tesi finale.

Capacità di apprendimento

Lo studente acquisirà una capacità di apprendimento che gli consentirà di rendere le proprie competenze adeguate alle nuove esigenze della professione e del mondo operativo. Egli dovrà pertanto essere capace di sapersi aggiornare sull'evoluzione delle tecniche dei metodi operativi, dei materiali, delle procedure e della normativa negli specifici settori in cui opererà. Tali obiettivi saranno raggiunti sia attraverso le attività formative previste per i differenti ambiti disciplinari sia attraverso le attività formative svolte autonomamente sotto la supervisione di docenti e di tutor aziendali. Il raggiungimento delle capacità di apprendimento sarà progressivamente verificato dalle diverse prove d'esame previste nel corso e mediante la valutazione dell'attività di tirocinio svolta.

**QUADRO A4.d****Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

07/01/2022

Come attività Affini e integrative sono previsti due corsi:

- Produzione Sementiera e Vivaismo Forestale;
- Substrati e Microbiologia.

Il primo corso ha il compito di far conoscere allo studente le principali specie forestali che sono di estremo interesse sia per il ripristino di aree interessate a dissesto dovuto a fattori naturali o antropici sia per la realizzazione di opere di verde ornamentale.

La seconda attività è un corso integrato dove vengono approfonditi alcuni aspetti legati al settore dei substrati di produzione sementiera e vivaistica e vengono fornite nozioni per la conoscenza e l'impiego di microorganismi utili sempre più utilizzati nella produzione sementiera e vivaistica

**QUADRO A5.a****Caratteristiche della prova finale**

17/01/2022

La prova finale per il conseguimento del titolo prevede la discussione di un elaborato scritto su uno studio teorico, e/o sperimentale, e/o progettuale su uno specifico problema applicativo con dimostrazione di una sufficiente analisi critica e corretta impostazione metodologica. Le attività relative alla preparazione della prova finale saranno coordinate con le attività relative al tirocinio.

Alla prova finale sono riservati 2 CFU. La votazione della prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione del voto finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla commissione di laurea.

07/01/2022

La prova finale per il conseguimento del titolo prevede la discussione di un elaborato scritto su uno studio teorico, e/o sperimentale, e/o progettuale su uno specifico problema applicativo con dimostrazione di una sufficiente analisi critica e corretta impostazione metodologica. Alla prova finale sono riservati 2 CFU. La votazione della prova finale sarà espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione del voto finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla commissione di laurea.

Link : <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento di Dipartimento per la prova Finale



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Manifesto SEV

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti10/articolo/orario-lezioni-ii-semester>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti10/articolo/calendario-accademico6>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/01	Anno di corso 1	Botanica e fisiologia vegetale link	BATTISTELLI ALBERTO		6	48	
2.	CHIM/06	Anno	Chimica link	BERNINI	PA	4	32	

		di corso 1		ROBERTA			
3.	AGR/10	Anno di corso 1	Costruzioni e impianti per le colture protette link	MARUCCI ALVARO	PO	4	32
4.	0	Anno di corso 1	Determinazioni analitiche su matrice solida (<i>modulo di Laboratorio di determinazioni analitiche del terreno e dei substrati</i>) link			2	
5.	0	Anno di corso 1	Determinazioni chimiche su matrice liquida (<i>modulo di Laboratorio di determinazioni analitiche del terreno e dei substrati</i>) link			2	
6.	0	Anno di corso 1	Determinazioni fisiche del terreno (<i>modulo di Laboratorio di determinazioni analitiche del terreno e dei substrati</i>) link			2	
7.	0	Anno di corso 1	Determinazioni fisiche su substrati (<i>modulo di Laboratorio di determinazioni analitiche del terreno e dei substrati</i>) link			2	
8.	0	Anno di corso 1	Elaborazione dati (<i>modulo di Laboratorio di misure dei parametri ambientali ed elaborazione dati</i>) link			4	
9.	AGR/07	Anno di corso 1	Genetica e principi di miglioramento genetico link	KUZMANOVIC LJILJANA	RD	6	48
10.	0	Anno di corso 1	Inglese tecnico link			4	
11.	0	Anno di corso 1	Laboratorio di determinazioni analitiche del terreno e dei substrati link			8	
12.	0	Anno di corso 1	Laboratorio di misure dei parametri ambientali ed elaborazione dati link			8	
13.	AGR/09	Anno di corso 1	Meccanizzazione delle produzioni sementiere e vivaistiche link	COLANTONI ANDREA	PA	6	48

14.	AGR/16	Anno di corso 1	Modulo di Microbiologia (<i>modulo di Substrati e Microbiologia</i>) link	DI MATTIA ELENA	RU	3	24	
15.	AGR/04	Anno di corso 1	Modulo di Substrati (<i>modulo di Substrati e Microbiologia</i>) link	CARDARELLI MARIATERESA	RD	1	8	
16.	AGR/11	Anno di corso 1	Modulo di entomologia (<i>modulo di Protezione delle sementi e dei vivai</i>) link	SPERANZA STEFANO	PA	3	24	
17.	AGR/12	Anno di corso 1	Modulo di patologia vegetale (<i>modulo di Protezione delle sementi e dei vivai</i>) link	BALESTRA GIORGIO MARIANO	PA	3	24	
18.	AGR/12 AGR/11	Anno di corso 1	Protezione delle sementi e dei vivai link			6		
19.	0	Anno di corso 1	Sensori, trasduttori, plcedatalogger (<i>modulo di Laboratorio di misure dei parametri ambientali ed elaborazione dati</i>) link			4		
20.	AGR/04 AGR/16	Anno di corso 1	Substrati e Microbiologia link			4		
21.	AGR/02	Anno di corso 1	Tecnologia del seme e qualità delle sementi link	RUGGERI ROBERTO	RU	6	48	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Disposizione aule e mappe

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/infrastrutture/articolo/aule> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule disponibili

Descrizione link: Laboratori

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/laboratori-1/articolo/laboratori> Altro link inserito: <http://>

Descrizione link: Mappa aule e sale studio

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/mappa-aule-e-sale-studio> Altro link inserito: <http://>

Descrizione link: Poli bibliotecari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo> Altro link inserito: <http://>

L'Ateneo offre numerose opportunità di orientamento in ingresso durante tutto l'anno attraverso attività diversificate rivolte alle scuole secondarie superiori, agli studenti e alle loro famiglie. 21/02/2022

Le attività svolte consistono in colloqui con i docenti, sportello di orientamento personalizzato, progetti di alternanza scuola-lavoro, consulenza e supporto degli studenti tutor, nonché nella organizzazione di eventi presso le strutture dell'Ateneo e dei dipartimenti (Open Day) e nella partecipazione a manifestazioni in ambito territoriale, regionale ed extraregionale, quest'ultime coordinate dall'Ufficio Comunicazione e Orientamento dell'Ateneo.

A livello dipartimentale le attività di orientamento in ingresso per il corso di laurea professionalizzante sono coordinate dal Referente del Dipartimento di afferenza del corso.

Per l'organizzazione e l'espletamento del servizio di orientamento Il Referente si avvale della collaborazione dei referenti per l'orientamento del corso di laurea e degli studenti tutor. Tali attività comprendono colloqui di orientamento con i docenti del corso secondo un calendario prestabilito e pubblicato sul sito del Dipartimento. Inoltre, vengono svolti incontri e giornate dedicati all'illustrazione delle competenze didattiche e scientifiche che gli studenti potranno acquisire durante il percorso formativo della laurea professionalizzante (Giornate aperte 'Open Day di Dipartimento').

Vengono effettuate visite alle infrastrutture a disposizione del corso di studio nonché attività di divulgazione on line e in presenza presso le scuole, con particolare attenzione agli Istituti Agrari, delle caratteristiche del corso e delle opportunità che offre anche in funzione degli sbocchi lavorativi.

I docenti sono anche a disposizione delle scuole secondarie superiori che ne fanno richiesta per giornate di orientamento in loco dedicate alla presentazione del corso di laurea e della sua offerta didattica.

Il Dipartimento di afferenza del corso partecipa attivamente al progetto alternanza scuola-lavoro con le scuole secondarie nell'ambito del quale vengono organizzate iniziative per coinvolgere gli studenti.

I referenti che svolgono le attività di orientamento in ingresso e il calendario degli incontri saranno reperibili nel sito del corso.

Descrizione link: orientamento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/orientamento1/articolo/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE - 2022-2023

21/02/2022

L'Attività di tutorato in itinere è svolta da tutti i docenti del CdS, tipicamente durante le ore di ricevimento (sostanzialmente virtuali dall'inizio della emergenza COVID19), ed è rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. Oltre al Coordinatore del CCS, sono stati nominati dei docenti di riferimento per ciascun CCS che si occupano in modo specifico di attività di orientamento e tutorato coordinandosi con i delegati dell'orientamento e con i tutors.

I responsabili orientamento e comunicazione e tutorato in itinere del DAFNE sono i Delegati del Direttore per l'orientamento e la comunicazione (Proff. Mazzaglia, Lo Monaco e Madonna), la Dott.ssa Gitto ed il Dott. Vittori.

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE si avvale della collaborazione dei seguenti tutors e borsisti: orientamento

- BONAUDO AURORA cell 3932126816 aurora.bonauo@yahoo.com
- PALIOTTA MORETTI LUCIO cell 3343505526 luciopaliotta@gmail.com
- SACCO VERONICA cell 3891555178 veronica.sacco@studenti.unitus.it
- ZECA SIMONE cell 3519941345 simone.zeca@studenti.unitus.it
- LIPPA ANTONIA cell 3287863145 antonia.lippa@studenti.unitus.it

Collaborazioni studentesche:

- FIORE LEONARDO cell 3935099474 leonardo.fiore.2@studenti.unitus.it

Borsisti (orientamento e comunicazione)

- CARDACINO ANTONELLA (orientamento e comunicazione) cell 3661558561 cardacinoantonella@gmail.com

Lo staff dell'Orientamento e Comunicazione DAFNE svolge mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento in itinere ed in particolare:

- controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.); organizzazione e partecipazione agli eventi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (Open Day, Saloni dello studente, etc.)
- front office (soprattutto virtuale) orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente);
- pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.);
- contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- cura della pagina Facebook DAFNE;
- contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti;
- aggiornamento con la collaborazione dei tutor, della GUIDA ai servizi del Dipartimento;
- contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi;
- Integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

14/06/2022

L'obiettivo principe dei corsi di studio ad orientamento professionalizzante è formare dei tecnici esperti di livello avanzato che siano in grado di inserirsi immediatamente nel mercato del lavoro.

Per rispondere a questo obiettivo il corso di Laurea ad orientamento professionale in 'Produzione sementiera e vivaismo' offre una significativa attività formativa sotto forma di tirocini in aziende, associazioni e ordini professionali.

Il corso di laurea con il supporto della segreteria didattica attiva una azione di assistenza nella pianificazione dei percorsi formativi in azienda affinché questi risultino congrui alle esigenze degli studenti e del mondo produttivo.

Per lo svolgimento di tali attività, come previsto dalla normativa, sono state stipulate convenzioni che prevedono, in particolare, l'identificazione di figure di tutor interne alle imprese, aziende, studi professionali ed enti in cui saranno svolti i tirocini, che operino in collaborazione con figure interne all'Università in modo da garantire la coerenza fra le attività di tirocinio, gli obiettivi del corso e le esigenze delle imprese, aziende, studi professionali ed enti coinvolte.

L'assistenza e il monitoraggio degli studenti che svolgono il periodo di tirocinio in strutture esterne sono effettuati dai docenti tutor del corso di laurea che garantiscono la coerenza tra il percorso intrapreso e le attività formative che caratterizzano il corso di laurea.

La Segreteria didattica fornisce agli studenti le informazioni e l'assistenza necessaria per attivare il tirocinio con i soggetti convenzionati.

Attualmente il numero di aziende convenzionate per lo svolgimento del tirocinio sono riportate nell'apposito quadro della sezione 'Amministrazione' e si prevede di ampliarlo ulteriormente.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/tirocini-formativi>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il Dipartimento DAFNE ha nominato un docente responsabile per gli scambi internazionali il quale collabora con i Consigli di corso di studio nel promuovere le opportunità offerte dall'Ateneo per la mobilità internazionale degli studenti.

Fra le iniziative promosse assume un ruolo centrale il programma LLP/Erasmus che permette di effettuare periodi di studio che variano da 3 a 12 mesi presso università europee per la frequenza di corsi, sostenimento di esami e, eventualmente, la preparazione della relazione finale del corso di laurea, attività che culminano nel riconoscimento completo delle attività formative svolte, secondo quanto concordato nel Learning Agreement e sulla base di quanto previsto dal Sistema Europeo di Trasferimento ed Accumulo dei Crediti (ECTS).

Altre opportunità per la mobilità internazionale degli studenti sono offerte dall'Ateneo tramite borse di studio per effettuare periodi di studio/ricerca anche presso istituzioni e università extra europee.

Presso la Segreteria Didattica del DAFNE, rivolgendosi allo sportello, è possibile usufruire dei seguenti servizi:

- Informazione e supporto agli studenti interessati a presentare domanda di partecipazione ai Bandi di mobilità Erasmus;
- supporto amministrativo agli studenti selezionati per il programma Erasmus;
- supporto informativo agli studenti stranieri in entrata per il programma Erasmus;
- distribuzione di materiale informativo.

Il Dipartimento di avvale anche della collaborazione degli studenti che svolgono le funzioni di tutor nei confronti di quelli coinvolti nei programmi di mobilità in entrata e in uscita. Tali figure, in forza delle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, costituiscono un valido punto di riferimento per tutte le pratiche relative alla partecipazione ai programmi di mobilità comunitari e internazionali.

Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo al link: Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/cooperazione-internazionale-universitaria/articolo/cooperazione-universitaria>.

Descrizione link: Portale Mobilità e Cooperazione internazionale

Link inserito: <https://tuscia.llpmanager.it/studenti/>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Ateneo assiste e supporta gli studenti e i neo-laureati nella ricerca di un lavoro e/o dello stage più adatto alla propria esperienza di studio., mettendo a disposizione un servizio di rapporti con le imprese per l'accompagnamento al lavoro dei laureati dell'Università della Tuscia. Il servizio fornisce

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi delle esigenze formative;
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese;
- organizzazione di 'Career Day' annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Sulla stessa pagina è presente il link con le aziende convenzionate con l'università della Tuscia per tirocini post-lauream. Sul sito è attivo anche un altro portale Regionale denominato SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro) che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra le Università della Regione Lazio.

Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale offre opportunità di incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali.

I Docenti del corso di laurea si impegnano a seguire gli studenti nei periodi di tirocinio. Tali esperienze hanno lo scopo di favorire un contatto diretto con il mondo del lavoro che potrebbe facilitare l'inserimento dei neolaureati nelle attività lavorative.

Il corso di studio inoltre organizza periodicamente incontri tra gli studenti e le rappresentanze del mondo lavorativo per illustrare le varie possibilità occupazionali cui possono accedere i laureati in 'Produzione sementiera e vivaismo'.

Inoltre, presso il Rettorato, è attivo uno sportello di 'Porta Futura Lazio', costituito nell'ambito del progetto realizzato dalla Regione Lazio in collaborazione con gli Atenei. In particolare il Dipartimento Dafne ha organizzato con Porta Futura Lazio una serie di seminari per le specifiche esigenze degli studenti dei propri corsi di studio (vedi allegato pdf).

Lo sportello offre servizi di orientamento professionale e formazione per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro.

14/06/2022

Descrizione link: Placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

▶ QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6 | Opinioni studenti

▶ QUADRO B7 | Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

16/02/2022

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

E' stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 449/2021 del 9 agosto 2021.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina' , Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 e 'Circular economy', Classe LM-76 'del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;
- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

Miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità: le schede di insegnamento come elemento di trasparenza", Viterbo 14 febbraio 2022

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità, Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accredimento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop 'L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento'

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopracitati Incontri di 'In-Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità

Tel. 0761.357956

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Portale Sistema Assicurazione Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Processi Sistema Assicurazione Qualità



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

18/02/2022

I gruppo di lavoro della AQ del Corso di Studio (CdS) sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia; vigila sull'espletamento dei processi atti a garantire la qualità e il buon andamento dei corsi di studio e di interfacciarsi con i diversi organismi e uffici preposti al funzionamento degli stessi corsi; verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA_CdS; supporta il Referente del CdS nella fase di redazione del rapporto di Riesame Ciclico e della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Il gruppo AQ assicura il corretto flusso di informazioni tra la Commissione Paritetica e Presidio di Qualità di Ateneo. I referenti della AQ verificano la corretta e regolare esecuzione, da parte del CdS, degli indirizzi espressi dal Presidio. Il gruppo di lavoro della AQ (gruppo di riesame) si compone del Referente del Corso di almeno 3 docenti del Corso di un rappresentante del personale tecnico amministrativo e dei rappresentanti degli studenti del Corso di Studio (CdS). Il Gruppo di qualità del CdS opera in maniera collegiale, informando costantemente il Consiglio del CdS.

Il Consiglio di CdS approva la scheda di monitoraggio annuale, il rapporto di riesame ciclico ed esamina la Relazione finale della Commissione paritetica, collaborando al buon funzionamento dei processi di AQ del CdS.

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/03/2022

Il Gruppo di lavoro della AQ composto come riportato nel quadro D2 programma le scadenze delle azioni di gestione della Qualità secondo una articolazione temporale che tiene conto anche delle disposizioni e delle tempistiche dettate a livello di Ateneo.

Per poter agire in maniera efficiente ed efficace saranno consultati i diversi organi preposti al controllo della qualità, in particolare:

Consiglio di Corso di Laurea Professionalizzante SEV;

Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo;

Rappresentate DAFNE al Presidio di Qualità;

Presidente della Commissione Paritetica del DAFNE;

Referente del DAFNE per la mobilità studentesca;

L'Ufficio Sistemi Informativi (<http://sistemi.unitus.it/sistemi/>);

L'Ufficio Offerta Formativa;

Gli Studenti del CdLP;

Le parti sociali e le rappresentanze del mondo del lavoro

Le banche dati nazionali AlmaLaurea (<http://www2.almaLaurea.it/>) e University (<http://www.university.it/>).

Si riportano di seguito le tempistiche previste: ogni due anni entro il mese di giugno sarà svolta l'indagine conoscitiva sulla domanda di formazione attraverso la consultazione delle parti sociali; ogni 2 anni nel mese di settembre saranno verificati gli obiettivi formativi; ogni anno entro il mese di giugno sarà formulato e somministrato un questionario interno agli studenti del Corso per valutare il buon andamento del Corso e apportare correzioni se necessario; la riprogettazione dell'offerta formativa sarà presa in considerazione sulla base delle indicazioni ottenute dalla consultazione con le parti sociali e dai risultati del questionario interno; i programmi degli insegnamenti saranno valutati e armonizzati ogni anno entro il mese di luglio; la compilazione della SUA_CdS e della Scheda di Monitoraggio Annuale saranno compilati ogni anno secondo le scadenze ministeriali; il gruppo di riesame presa visione dei risultati delle consultazioni e delle relazioni del nucleo di valutazione e della commissione paritetica di dipartimento si riunisce almeno 3 volte l'anno per formulare proposte al CdS in merito ad eventuali azioni correttive migliorative.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

16/02/2022

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Portale Sistema Assicurazione Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

16/03/2022

Progetto formativo del Corso di Laurea Professionalizzante in PRODUZIONE SEMENTIERA E VIVAISMO

Classe L-P02

Analisi del settore

Nel comparto vivaistico convergono attività di produzione e commercializzazione diversificate che includono fiori (bulbi e talee), fogliame da recidere, piante ornamentali in vaso da interno e esterno, piante ornamentali arboree e arbustive, piante ortive, piante da frutto, di olivo e di vite, piante forestali. A queste attività si affianca inoltre la produzione sementiera.

Contesto internazionale

A livello mondiale le superfici destinate al settore sono 1,3 ml ha con un valore della produzione di circa 37.000 milioni di euro e 170.000 aziende (Fonte Mipaaf). Tra i paesi con le maggiori estensioni oltre a Stati Uniti, Canada e UE, incrementi significativi vi sono in Cina e India, in particolare nell'ambito della coltivazione di fiori e di piante in vaso, cui si aggiungono alcuni paesi del Sudamerica (Ecuador e Costa Rica, Colombia) Kenia e Israele. In Europa la superficie investita è circa 200.000 ha con un valore della produzione di circa 19 miliardi di euro. I maggiori Paesi produttori sono i Paesi Bassi, l'Italia, la Germania, la Spagna, la Francia, la Polonia e in minor misura la Danimarca e il Belgio. Il mercato olandese è anche il più importante mercato di redistribuzione a livello europeo e il più grosso esportatore a livello mondiale. Per l'Europa si è assistito ad un progressivo spostamento delle attività in Paesi con minori costi di produzione (Africa in particolare).

Contesto nazionale

Le produzioni vivaistiche e sementiere italiane rappresentano un'eccellenza a livello internazionale con numerose aziende che commercializzano gran parte delle produzioni nei mercati esteri. L'Italia è ai primi posti della classifica per dimensione della superficie destinata al vivaismo con una superficie investita

complessiva che rappresenta circa il 30% della superficie europea destinata al settore. Il vivaismo italiano è articolato in diversi comparti produttivi che riguardano la produzione di giovani piante di specie ortive, floricole e ornamentali, arboree da frutto e forestali. L'Italia è un Paese esportatore netto di piante, alberi, arbusti e di fogliame e fronde; in particolare, tra i principali mercati di destinazione delle piante in vaso si annoverano la Germania, la Francia, i Paesi Bassi, la Gran Bretagna e il Belgio, mentre come Paese di destinazione per gli alberi e arbusti, oltre ai Paesi già citati, vanno aggiunti la Spagna, la Turchia e la Svizzera. Gli occupati, in base all'ultimo censimento agricolo Istat, sono oltre centomila. Le aziende che

producono piante floricole e ornamentali sono oltre 3.000 per una superficie complessiva di circa 16.000 ha con un valore di mercato della produzione di 1,3 miliardi di euro. La produzione è distribuita in molte regioni italiane con alcune peculiarità: la Liguria per le piante aromatiche e alcune piante fiorite tipiche da esterno, il Piemonte per le piante acidofile, la Lombardia, oltre che per le acidofile anche per le latifoglie e le conifere, la Toscana per la vasta gamma di alberi e arbusti tra cui le conifere, gli alberi a foglia caduca e sempreverdi, gli alberi da frutta ornamentali, il Lazio per le piante mediterranee, la Sicilia per le piante mediterranee, tra cui

gli agrumi ornamentali, le piante grasse e le palme. Il vivaismo frutticolo e viticolo interessa una superficie complessiva di 11.500 ha con circa 1.400 aziende ed un valore di mercato pari a 437 milioni di euro. La produzione di piante di melo e pero è concentrata in Emilia-Romagna e Veneto mentre quella di drupacee in Emilia-Romagna e Puglia. Piante di agrumi sono prodotte soprattutto in Sicilia, Basilicata, Calabria e Sardegna. L'olivo è propagato prevalentemente in vivai localizzati in Toscana, Sicilia, Calabria e Puglia mentre il vivaismo viticolo si localizza soprattutto in Veneto, Marche, Puglia, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia. Le produzioni vivaistiche orticole sono distribuite soprattutto in Sicilia, Puglia, Lazio, Campania, Marche, Emilia-Romagna e Veneto. Il vivaismo orticolo interessa circa 3.000 aziende con una produzione di circa 6 miliardi di piantine. In forte crescita è la produzione di piantine innestate di Solanaceae e Cucurbitaceae. Numerosi sono i laboratori di micropropagazione presenti sul territorio nazionale (circa 20). Nel settore sementiero europeo l'Italia rappresenta il secondo Paese per ordine di importanza dopo la Francia con ben 211.360 ha destinati alla produzione sementiera di cereali, oleaginose, leguminose e foraggere (fonte European Seed Certification Agencies Association 2018). Le favorevoli condizioni climatiche fanno sì che l'Italia presenti anche un ruolo di primaria importanza nella produzione di semi di specie ortive. L'attività di moltiplicazione vede coinvolti oltre 15.000 agricoltori per le specie agrarie e più di 4.000 per le specie ortive. Le superfici destinate alla moltiplicazione di specie agrarie sono concentrate soprattutto in Emilia-Romagna, Puglia, Marche e Sicilia. Le specie maggiormente moltiplicate sono frumento, erba medica, trifoglio alessandrino, riso e soia. Le superfici di moltiplicazione di specie orticole e aromatiche, circa 40.000 ettari, interessano specialmente Emilia-Romagna, Marche e Puglia. Le specie orticole di punta sono ravanella, pisello, cavoli e cipolla, mentre tra le aromatiche in testa sono coriandolo e rucola. Il valore del mercato italiano delle sementi all'ingrosso sfiora i 700 milioni di euro, escluso il valore dei trattamenti. Le specie orticole primeggiano per il valore generato (200 milioni di euro), seguite dai cereali (140 milioni) e dal mais (130 milioni). A partire dal 1946 è stata costituita l'Assosementi ossia un'Associazione Sementiera Italiana che ad oggi include 170 ditte sementiere e 20 società affiliate. Una serie di attività di tipo agricolo e industriale sostiene a valle e a monte il sistema produttivo vivaistico e sementiero nazionale. A monte vi sono i costitutori e i moltiplicatori di materiale di produzione, le industrie che producono i fattori di produzione intermedi (vasi, terricci, fattori chimici, ecc.), le industrie che producono serre, impiantistica e macchinari di vario genere; a valle vi sono i grossisti e altri tipi di intermediari, le industrie che producono materiali per il confezionamento (carta, tessuti, materiali inerti, ecc.) e la distribuzione al dettaglio. A partire dal 2009 il comparto ha risentito in misura evidente della minore disponibilità di spesa delle famiglie italiane.

Punti di forza e di debolezza del settore vivaistico nazionale

I punti di forza del settore sono dati dagli elementi di naturalità (conformazione orografica e variabilità climatica) che permettono di ottenere un'ampia gamma di prodotti sia in pieno campo che in serra, l'ottimo knowhow imprenditoriale e la flessibilità delle aziende a conduzione familiare, generalmente di piccola dimensione, in grado di adattarsi ai cambiamenti delle richieste di mercato. Tra i principali punti di debolezza del comparto sono da ricordare gli elevati costi dei principali fattori di produzione (energia, costo del lavoro, materie prime), la limitata propensione alla aggregazione da parte delle imprese, lo scarso ammodernamento delle aziende anche per le difficoltà di accesso al credito, la mancanza di specifica certificazione di qualità dei prodotti. Per quanto riguarda il collegamento tra gli operatori della filiera e gli Enti di ricerca, occorre dire che, pur essendo presenti in ambito nazionale strutture di ricerca qualificate, sia pubbliche che private che si dedicano ad attività sperimentali di interesse per il comparto, si è in presenza di una carenza di collegamenti funzionali e strutturali fra il mondo produttivo e i vari soggetti che si occupano di ricerca. Questo limita la valorizzazione e il trasferimento dell'innovazione con conseguenze, tra l'altro, nel limitato impiego di tecniche di produzione a basso impatto ambientale e nel perdurare della forte dipendenza dall'estero per l'acquisto dei materiali di propagazione, con incidenza delle royalties a causa dell'impiego di materiale vegetale protetto da brevetto. Per quanto riguarda la formazione, l'analisi del contesto produttivo nazionale evidenzia la necessità di potenziare la formazione di tecnici con conoscenze specifiche dei vari ambiti produttivi del sistema vivaistico nazionale.

Analisi del contesto formativo professionale

E' stata eseguita una preliminare analisi circostanziata dei percorsi formativi universitari in ambito nazionale e internazionale che preparano specificatamente alle professioni in ambito vivaistico e sementiero. In Europa l'università di Wageningen mette a disposizione percorsi formativi in Tecnologie del seme, anche in sinergia con industrie, NGOs e organizzazioni governative; è inoltre presente un corso in Plantbreeding con contenuti relativi ai principi di base della selezione delle piante e dei principi associati a marcatori genetici, resistenza

ai patogeni, ibridi F1 e selezione di mutazioni. In USA l'UC Davis nell'ambito dei Major program offre un ambito di specializzazione in Floriculture/Nursery con contenuti didattici relativi a Gestione dei substrati in vaso, Produzione di colture in serra e vivaio, Pratiche di irrigazione per un ambiente urbano, Introduzione al controllo biologico, che rispondono alle esigenze delle varie industrie della California che producono colture ornamentali in serra. Sempre in USA la Iowa State University forma studenti per ruoli di gestione nell'industria sementiera con corsi sviluppati e erogati da docenti universitari e professionisti del settore. La Washington State University prepara gli studenti alle tecniche di propagazione e produzione delle piante, alle strategie di commercializzazione di colture in vaso, alberi, arbusti e fiori recisi nell'ambito del Major program Landscape, Nursery e Greenhouse Management. In Australia l'Università della Tasmania, in sinergia con la Nursery & Garden Industry, eroga corsi finalizzati alla formazione di futuri innovatori e giovani leader in grado di promuovere e adottare risultati di ricerca, sviluppo e marketing nel settore vivaistico. Il denominatore comune delle offerte formative analizzate è la loro stretta sinergia con il mondo produttivo. In Italia, sulla base dei dati presenti ad oggi su <https://www.university.it>, percorsi formativi universitari in ambito nazionale e internazionale che preparano specificatamente alle professioni in ambito vivaistico sono presenti soltanto nell'Ateneo di Firenze, che nell'ambito del corso di Laurea Triennale (DM 270/04) in Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde propone un curriculum Scienze vivaistiche. Numerosi altri Atenei erogano singoli insegnamenti con contenuti in ambito vivaistico o sementiero, ma all'interno di offerte formative non mirate alla formazione di specifiche competenze nel settore. A fronte dell'importanza del settore sementiero e vivaistico nazionale si riscontrano delle crescenti difficoltà da parte delle Aziende ad assumere personale specializzato che abbia un'adeguata formazione per la gestione dei processi produttivi, la protezione delle novità varietali e la loro commercializzazione. La carenza di personale specializzato italiano ha raggiunto livelli tali da costringere diverse aziende a cercare competenze all'estero soprattutto dai Paesi del Nord Europa dove esistono dei percorsi formativi universitari indirizzati alla formazione di tecnici per il settore sementiero e vivaistico. Il Corso di laurea professionalizzante in Produzione Sementiera e Vivaismo nasce quindi dalla richiesta del mondo produttivo di formare specifiche figure professionali. Dal confronto con diversi percorsi formativi universitari svolto preliminarmente alla progettazione del corso, il Corso di laurea professionalizzante in Produzione Sementiera e Vivaismo qui proposto presenta carattere di notevole originalità a livello nazionale e internazionale dal momento che, includendo sia il settore sementiero che quello vivaistico, si distingue da altre proposte formative caratterizzate da un approccio generalista, ma al tempo stesso è in grado di garantire maggiori opportunità occupazionali rispetto ad offerte formative troppo settoriali. In Atenei di regioni limitrofe sono attivi CdS della stessa classe, ma nel caso specifico si tratta di una proposta che si differenzia da questi corsi in quanto unico corso di laurea professionalizzante rivolto alla formazione di competenze in un ambito produttivo molto specifico e apicale del sistema agricolo nazionale. La sua originalità può esercitare attrazione dall'intero territorio nazionale. Un altro carattere di innovatività rispetto ai corsi universitari presenti in altri Paesi è rappresentato dal tirocinio formativo di 48 CFU che permette allo studente di utilizzare al meglio tutte le nuove tecnologie e di completare la formazione in un specifico settore di interesse stimolando così un legame più diretto con il mondo del lavoro.

L'attivazione del Corso di laurea professionalizzante in Produzione Sementiera e Vivaismo permetterà di rispondere alle esigenze delle Aziende sementiere e vivaistiche attraverso la formazione di un laureato con competenze teorico-pratiche nella gestione della produzione sementiera e vivaistica e degli aspetti connessi alla protezione delle novità varietali e alla loro commercializzazione. Il percorso formativo sarà supportato dalle numerose competenze presenti nel Dipartimento DAFNE dell'Università della Tuscia a cui afferiscono tutti i corsi di laurea in Scienze agrarie e Scienze forestali di Ateneo della classe L-25.

Il corso nasce dall'adeguamento del corso di Laurea Professionalizzante in Produzione sementiera e vivaismo (L-25) già attivo dal A.A. 2020-21 presso il dipartimento in Scienze agrarie e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia come previsto dal D.M. 446 del 12/08/2020.


Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)





Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Produzione sementiera e vivaismo
Nome del corso in inglese 	Seed Production and Nursery Management
Classe 	L-P02 - Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROSSINI Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

 [Piani di raggiungimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CRDMTR71C59B663U	CARDARELLI	Mariateresa	AGR/04	07/B	RD	1	
2.	RSSFNC65T22G148F	ROSSINI	Francesco	AGR/02	07/B	PA	1	
3.	SLVCST86E27G148S	SILVESTRI	Cristian	AGR/03	07/B	RD	1	
4.	SMNMCC66R10M082Q	SIMEONE	Marco Cosimo	AGR/07	07/E	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Produzione sementiera e vivaismo

Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
Magnifico	Domenico	Quadri e Dirigenti di istituzioni pubbliche	2022/23	Scarica	Scarica

		e aziende private		Curriculum	Accordo
Mancuso	Giuseppe	Quadri e Dirigenti di istituzioni pubbliche e aziende private	2022/23	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Masini	Mauro	Quadri e Dirigenti di istituzioni pubbliche e aziende private	2022/23	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Pagliani	Luigi	Quadri e Dirigenti di istituzioni pubbliche e aziende private	2022/23	Scarica Curriculum	Scarica Accordo
Santini	Luigi	Quadri e Dirigenti di istituzioni pubbliche e aziende private	2022/23	Scarica Curriculum	Scarica Accordo

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CARDARELLI	MARIA TERESA
REMONDINI	LORENA
ROSSINI	FRANCESCO
SILVESTRI	CRISTIAN
SIMEONE	MARCO COSIMO

▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
ROSSINI	Francesco		
COLLA	Giuseppe		

MUGANU	Massimo
CARDARELLI	Mariateresa
SILVESTRI	Cristian

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 40

Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 11/10/2021

- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

► Sedi del Corso

Sede del corso: Via San Camillo de' Lellis 01100 Viterbo - VITERBO

Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2022
Studenti previsti	40

► Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Tecnologie per la gestione sostenibile dei sistemi zootecnici

Numero del gruppo di affinità

2

Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe

21/12/2021



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

11/10/2021

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

22/12/2021

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

01/10/2021

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

13/01/2022



Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste

Al fine di poter disporre di figure specialistiche per il completamento delle attività laboratoriali si stanno predisponendo delle convenzioni con le singole aziende secondo il modello di convenzione allegato

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Bozza convenzione per figure specialistiche



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, nell'adunanza del 23/02/2022, sulla base della documentazione messa a disposizione per la valutazione della proposta di nuova istituzione del corso di laurea ad orientamento professionale in "Produzione sementiera e vivaismo", Classe L-P02, e delle verifiche effettuate ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale, in conformità alla normativa vigente, ha valutato positivamente l'attivazione del corso di laurea per l'a.a. 2022/2023.

Descrizione link: Portale del Nucleo di Valutazione

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/nucleo-di-valutazione->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Omissis_Pto 3_Verbale NdV n. 1_23.02.2022



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nell'adunanza del 13/01/2022,

- sulla base della documentazione prodotta dall'Università degli Studi della Tuscia e dell'attività istruttoria inerente le proposte di corsi di studio di nuova istituzione, svolta dalla Commissione didattica del CRUL, utilizzando i seguenti criteri:

1. sostenibilità dell'offerta in termini di docenza e strutture;
 2. coerenza complessiva dell'offerta in riferimento alla scheda SUA e al documento di progetto presentati;
- constatato che l'andamento delle iscrizioni per le nuove classi istituite con D.M. 446/2020 non è valutabile;
- verificato che la proposta di nuova istituzione del corso di laurea ad orientamento professionale in "Produzione sementiera e vivaismo", Classe LP-02, è rispondente, per gli aspetti di competenza del CRUL, a quanto indicato dalla normativa vigente;
- constatato che la proposta presentata si inquadra positivamente in un'azione mirata a differenziare l'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio,
- all'unanimità ha fatto proprio il parere favorevole espresso dalla Commissione didattica alla proposta di istituzione del suddetto corso di laurea per l'a.a. 2022/23.

L'estratto integrale del verbale del CRUL è conservato agli atti dell'Ufficio Offerta Formativa dell'Ateneo.



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto verbale CRUL 13.1.2022 - punto n.3 _Tuscia



Il corso di laurea ad ordinamento professionale in 'Produzione sementiera e vivaismo', Classe LP-02, deriva dalla trasformazione dell'omonimo corso di laurea attivato in via sperimentale nell'ambito della classe L-25 nell'a.a. 2020/21. Al presente quadro sono state allegate le convenzioni stipulate per attività di tirocinio con associazioni e aziende (in totale 18) nel predetto anno accademico, tuttora in vigore ed operative, in numero congruo per le esigenze degli studenti e che garantiscono la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi formativi del corso di studio afferente alla nuova Classe LP-02.

L'Ateneo ha avviato il procedimento per il loro rinnovo al fine di assicurare la continuità della collaborazione essenziale per la formazione degli studenti.

Inoltre l'Ateneo ha perfezionato l'accordo con altre 22 aziende per ampliare l'offerta delle attività di tirocinio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzioni stipulate

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	352202557	Botanica e fisiologia vegetale <i>semestrale</i>	BIO/01	Alberto BATTISTELLI		48
2	2022	352202568	Chimica <i>semestrale</i>	CHIM/06	Roberta BERNINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	CHIM/06	32
3	2022	352202569	Costruzioni e impianti per le colture protette <i>semestrale</i>	AGR/10	Alvaro MARUCCI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/10	32
4	2022	352202570	Genetica e principi di miglioramento genetico <i>semestrale</i>	AGR/07	Ljiljana KUZMANOVIC' <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	AGR/07	48
5	2022	352202577	Meccanizzazione delle produzioni sementiere e vivaistiche <i>semestrale</i>	AGR/09	Andrea COLANTONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	48
6	2022	352202560	Modulo di Microbiologia (modulo di Substrati e Microbiologia) <i>semestrale</i>	AGR/16	Elena DI MATTIA <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/16	24
7	2022	352202559	Modulo di Substrati (modulo di Substrati e Microbiologia) <i>semestrale</i>	AGR/04	Docente di riferimento Mariateresa CARDARELLI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	AGR/04	8
8	2022	352202563	Modulo di entomologia (modulo di Protezione delle sementi e dei vivai) <i>semestrale</i>	AGR/11	Stefano SPERANZA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/11	24
9	2022	352202562	Modulo di patologia vegetale (modulo di Protezione delle sementi e dei vivai) <i>semestrale</i>	AGR/12	Giorgio Mariano BALESTRA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/12	24
10	2022	352202576	Tecnologia del seme e qualità delle sementi <i>semestrale</i>	AGR/02	Roberto RUGGERI <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/02	48
						ore totali	336



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Scienze propedeutiche	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale <hr/> ↳ <i>Costruzioni e impianti per le colture protette (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8	6 - 12
	CHIM/06 Chimica organica <hr/> ↳ <i>Chimica (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
Formazione agro-biologica di base	AGR/07 Genetica agraria <hr/> ↳ <i>Genetica e principi di miglioramento genetico (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
	BIO/01 Botanica generale <hr/> ↳ <i>Botanica e fisiologia vegetale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 12 (minimo da D.M. 12)				
Totale attività di Base			20	12 - 24

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Fondamenti di produzioni vegetali *	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee <hr/> ↳ <i>Tecnologia del seme e qualità delle sementi (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	58	32	28 - 36
	↳ <i>Produzione sementiera delle colture erbacee e dei tappeti erbosi (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree <hr/> ↳ <i>Colture in vitro dei tessuti vegetali e innovazione tecnologica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			

	<p>↳ <i>Modulo di Colture in vitro dei tessuti vegetali (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/04 Orticoltura e floricoltura</p> <p>↳ <i>Produzione sementiera e vivaismo orticolo e floricolo (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Modulo di Produzione sementiera e vivaismo floricolo (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Modulo di Produzione sementiera e vivaismo orticolo (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/07 Genetica agraria</p> <p>↳ <i>Colture in vitro dei tessuti vegetali e innovazione tecnologica (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Modulo di Innovazione tecnologica (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <p>↳ <i>Protezione delle sementi e dei vivai (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Modulo di entomologia (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <p>↳ <i>Protezione delle sementi e dei vivai (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <p>↳ <i>Modulo di patologia vegetale (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i></p>			
Discipline della meccanica, idraulica e costruzioni in ambito agrario, alimentare e forestale	<p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <p>↳ <i>Meccanizzazione delle produzioni sementiera e vivaistiche (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6	6 - 12
Discipline economiche, estimative e giuridiche	<p>AGR/01 Economia ed estimo rurale</p> <p>↳ <i>Economia dell'azienda vivaistica e normativa vivaistico-sementiera (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p>	6	6	6 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 42 (minimo da D.M. 24)				
Totale attività caratterizzanti			44	42 - 57

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/04 Orticoltura e floricoltura	16	8	6 - 12 min 6
	↳ <i>Substrati e Microbiologia (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Modulo di Substrati (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	↳ <i>Produzione sementiera e vivaismo forestale (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/16 Microbiologia agraria			
	↳ <i>Substrati e Microbiologia (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
↳ <i>Modulo di Microbiologia (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>				
Totale attività Affini			8	6 - 12

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		6	3 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	2	2 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	48	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		48	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	48	48 - 48	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-	
Totale Altre Attività		108	104 - 111

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti	180	164 - 204



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	AGR/13 Chimica agraria	6	12	6
	CHIM/06 Chimica organica			
Formazione agro-biologica di base	AGR/07 Genetica agraria			
	BIO/01 Botanica generale			
	BIO/02 Botanica sistematica			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata	6	12	6
	BIO/04 Fisiologia vegetale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 12:		12		
Totale Attività di Base		12 - 24		



Attività caratterizzanti



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Fondamenti di produzioni vegetali *	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura AGR/07 Genetica agraria AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	28	36	-
Discipline della meccanica, idraulica e costruzioni in ambito agrario, alimentare e forestale	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	6	12	6
Discipline economiche, estimative e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	9	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		42		
Totale Attività Caratterizzanti		42 - 57		

▶ Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	6	12	6
Totale Attività Affini	6 - 12		

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		3	6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	2	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		48	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	48	48	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV ¹	-	-	-

Errori Altre Attività

¹ E' necessario assegnare crediti Tirocinio pratico-valutativo TPV

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	164 - 204



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Il Corso di Laurea in Produzione sementiera e vivaismo è un corso di laurea professionalizzante con obiettivi formativi molto differenti da quelli del Corso di Laurea in cui si sta facendo domanda di attivazione nella stessa classe (LP-02). Tale Corso è stato sollecitato da molte associazioni nazionali aziende del settore che richiedono figure professionali specificatamente formate.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti

